

## Sulla questione Rom

**Impegnarsi per anni con la presenza rom nel territorio**, significa innanzitutto toccare con mano la diffusa disconoscenza di questo mondo da parte non solo di una larga fetta della popolazione che si nutre di pregiudizi maturati negli anni e nei secoli, ma anche, spesso, di un'opinione politica vagamente progressista.

**Sui rom pesano secoli e secoli di pregiudizi** che si sono consolidati sulle loro fragili spalle a partire dalla loro venuta in Italia all'inizio del XV secolo. Chi li giudica sommariamente ignora di regola questa lunga storia. Basti dire che nei secoli passati, quando i rom transitavano nei nostri territori, si suonava campana a martello e c'era licenza di ucciderli (vedi i numerosi bandi veneziani).

**Tra i pregiudizi oggi più diffusi hanno la prevalenza i seguenti:**

- I rom rubano i bambini: affermazione smentita anche dalla polizia più attenta. (Vedi Sabrina Tosi Cambini, *La zingara rapitrice*. Cisu 2008.)
- I rom sono tutti nomadi
- I rom sono tutti stranieri
- I rom sono "ladri" *per natura*. ( Il pregiudizio naturalistico ha inchiodato normalmente nei secoli i cosiddetti "diversi" alla loro presunta inferiorità, a tutto vantaggio dei potenti e dei privilegiati)
- I rom "*scelgono*" di vivere nelle periferie, nei disagi e tra i topi e se lo volessero farebbero scelte diverse.
- Ai rom dobbiamo dare i nostri vestiti vecchi e le scarpe che non portiamo più e magari qualche spicciolo e così li aiutiamo e ci mettiamo in pace con la coscienza.

### Nel passato

La nostra civiltà occidentale si è macchiata di indicibili violenze nei loro confronti:

- Ne abbiamo messi al rogo più di cinquecentomila nei lager nazisti, ma non li abbiamo neanche contati con cura, tanto ci risultavano inutili e dannosi, e molti li abbiamo uccisi lungo le strade nel periodo della dittatura nazifascista o segregati insieme ad ebrei oppositori politici, omosessuali, portatori di handicap nei campi di internamento o di sterminio anche italiani.
- Chi è sfuggito alla morte non è stato risarcito dagli stati democratici nel dopoguerra e il suo dramma è stato ignorato per decenni.
- Non solo in Germania, ma in altre parti della civilissima Europa, a partire dall'inizio del 1900, è stata applicata la *scienza eugenetica* (vedi Francis Galton, Kael Pearson Alexis Carrel) con l'ossessione di migliorare la specie, agendo sul patrimonio genetico umano. Una delle conseguenze fu la sterilizzazione dei soggetti asociali in Germania, alcolisti, prostitute, soggetti variamente "tarati" e in altre parti dell'Europa la sottrazione di bambini rom ai genitori per collocarli negli istituti "educativi" o presso famiglie "normali".

## Oggi

Morte le streghe del passato, morti ( ? ) gli ebrei cannibali impegnati nel sacrificio rituale, ci sono rimasti gli zingari per nutrire le isterie di cui la società del nostro tempo ha evidentemente ancora bisogno:

**un ottimo capro espiatorio su cui scaricare le nostre difficoltà.**

### **Si vedano:**

- Le numerose levate di scudo di alcuni sindaci del nord- est nei confronti degli zingari “ colpevoli” di sosta nello spazio comune
- Si vedano i loro divieti di chiedere l’elemosina da parte degli “accattoni” in ogni settore del territorio pubblico, così come recitavano le grida dei principi nel quattro- cinquecento.
- Si veda i pogrom di Ponticelli, dell’opulenta Lombardia e di altre località
- Si vedono le attuali cacciate
- Si veda la sottrazione delle panchine ai sederi proletari della strada
- Si veda la proposta di raccogliere le impronte digitali ai bambini rom
- Si vedano la difesa e l’esaltazione della identità “veneta”, “occidentale” “cristiana”: una istanza, propagandata come innocente e legittima, in realtà spesso finalizzata a proporre un messaggio di esclusione dell’altro, di sopraffazione del più forte sul più debole, avvertito come minaccia.

## Come stanno le cose dalle parti nostre

- Sono più di 60000 ( dati 2009) i casi accertati di incidenti a sfondo razziale in Europa e 40.000 i siti razziali recensiti nel mondo.
- I rom in Italia non sono milioni, **ma appena il due per mille** della popolazione
- Molti, anzi la maggioranza sono presenti in Italia da secoli o da decenni
- Appena l’1% della popolazione italiana intervistata dimostra di conoscere correttamente la questione rom ed è quindi naturale avere paura di ciò che non si conosce. ( vedi **L.Monasta, I pregiudizi contro gli zingari spiegati al mio cane**)
- In provincia di Venezia rom e sinti di vario profilo e provenienza sono presenti in numerosi comuni, con numeri più o meno rilevanti.  
Vedi la recente pubblicazione della Provincia (Coses)  
*“E per patria una lingua segreta . Rom e Sinti in provincia di Venezia”*
- Esistono in provincia esempi di intervento e di accoglienza che andrebbero segnalati. Qualcosa si muove, ma molto , anzi moltissimo rimane da fare nell’ambito giuridico , politico e sociale a partire dalla sostituzione dello **“ius sanguinis” con lo “ius soli”** che avvantaggerebbe per lo meno le nuove generazioni.



*Imelde Rosa Pellegrini*